



## Nuove prospettive di Health Tourism in Italia

Parlare di turismo della salute potrebbe ingenerare equivoci nell'epoca dei viaggi *low cost*, in cui i cittadini hanno la possibilità' di effettuare l'analisi costi/benefici per qualsiasi necessità.

In uscita, secondo dati degli organi e consorzi aziendali di settore, dal 2009 al 2018 le persone che si recano all'estero per cure di vario tipo, sono passate da circa 20.000 a oltre 300.000, con particolare successo dei paesi asiatici come l'India per le cure non gravi e dei paesi dell'Est Europa per le cure dentali.

In entrata, paesi bellissimi come l'Italia o la Svizzera potrebbero essere penalizzati da liste di attesa o da organizzazione rigida dei servizi e delle tutele assicurative.

L'obiettivo di DYA SWISS è quello di focalizzare l'attenzione soprattutto sul patrimonio culturale della Regioni particolarmente belle, in cui un'opportuna organizzazione consente di mettere in rete strutture ricettive di elevato livello con strutture sanitarie di eccellenza, per fornire pacchetti di salute, che spaziano dalla prevenzione alla diagnosi precoce, alla cura e riabilitazione.

Interessante si è rivelato il processo di implementazione del progetto in Calabria, caratterizzata dall' impareggiabile ricchezza artistica, archeologica e naturalistica ereditata dalla *Magna Graecia*, con la possibilità di sfruttare gli insegnamenti millenari di una terra nota fin dall'antichità' per le grandi conoscenze mediche e le buone prassi sanitarie.

In collaborazione con la Fondazione Turano di Roma, che offre la piattaforma scientifica e di ricerca, e con *partners* sanitari locali, possono essere pianificate attività turistico-sanitarie intese a valorizzare il capitale sociale, per riqualificare le potenzialità sprecate e le risorse sottoutilizzate e consentire agli individui e alla collettività di crescere e svilupparsi in maniera equilibrata e soprattutto continuativa.

Crotone fu individuata come sede del Primo Corso di Formazione in *Health & Tourism Management*, in quanto patria del pensiero pitagorico, in cui filosofia e medicina intese come cura dell'anima e cura del corpo convergono nella concezione ontologica della vita umana, ma anche perché nel capoluogo



jonico sorge il Centro Salute Turano, in grado di offrire servizi non solo sanitari e riabilitativi, ma anche di valutazione e consulenza per le patologie età correlate, per la vasta gamma dei disturbi del neurosviluppo e la prevenzione del declino fisico e cognitivo.

La Fondazione Turano, partner di DYA SWISS, ha realizzato come primo *step* di *Health & Tourism* nel territorio calabrese, che ha una spiccata vocazione turistico-sanitaria, il Master del 2018 finanziando 40 borse di studio per giovani calabresi meritevoli.

Dopo il successo di questa prima esperienza, DYA SWISS con Fondazione Turano, offriranno corsi e attività in Turismo della Salute, articolati secondo vari settori:

- management della salute;
- economia e gestione delle imprese turistiche;
- fundraising & crowdfunding;
- marketing territoriale;
- progettazione e organizzazione eventi;
- analisi e valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e culturale;
- promozione pubblicitaria.

In realtà la posta in gioco non è solo l'attribuzione di un titolo aggiuntivo ai giovani NEET (secondo l'acronimo: not in education, employment or training) che dopo il conseguimento del titolo di studio possono essere assorbiti lavorativamente nel comparto, ma un cambiamento di prospettiva dell'intero territorio, ripensando una cultura dell'accoglienza con gestione di servizi sempre più richiesti ed essenziali, sia in ambito ricettivo che in ambito sanitario.

DYA SWISS in Calabria ha fatto propri gli obiettivi di

- creare una rete di produttori di servizi e far emergere *stakeholders* in grado di interagire con vantaggio reciproco e condivisione di interessi;
- costruire reti d'impresa, startup, consorzi di comuni, cooperative sociali sui territori e dare loro stabilità.

I segmenti sociali, l'impresa, l'Università, il mondo della ricerca, della formazione, della cultura e dell'associazionismo guideranno gli investimenti e i metodi per imprese sanitarie, che sempre più devono confrontarsi con la esiguità delle risorse economiche pubbliche e individuare nuove frontiere di produttività.